

tipici tradizionali caserecci elencati con i loro nomi in dialetto modicano ed è accompagnato da un libretto che spiega la loro composizione. È stato bello, non solo mangiare piatti ottimi ma, scoprire i vari alimenti: ciciri, lenticchia, fasola, favi. È impossibile dimagrire in Sicilia! Oggi, venerdì, ci spostiamo ad Agrigento per la "Sagra del mandorlo in fiore" che si concluderà domenica. Il freddo che continua a imperversare con neve e vento siberiano in tutto il centro Italia arriva anche qui all'isola con temporali violenti e bassa temperatura. Partiamo sotto l'acqua e arriviamo al molo di San Leone che ancora piove, parcheggiamo al molo assieme a una decina di autocaravan, prendiamo il bus che passa proprio qui davanti e arriviamo in centro, le vie sono addobbate con luminarie e all'imbrunire tutte queste luci rallegrano la brutta serata, al ritorno godiamo l'incantevole veduta del tempio illuminato nel cielo buio. L'indomani, la pioggia non molla per cui decidiamo di andare a visitare Selinunte. Entriamo all'interno dell'antico insediamento greco meravigliati dalle enormi colonne e dai grandi massi che testimoniano un glorioso passato; vagabondando tra rovine e templi ci rendiamo conto di essere i soli turisti presenti ma è comunque particolare, in questa giornata uggiosa, la visione dell'acropoli in un grigiore totale. Ritorniamo al molo San Leone per passare la notte. Ceniamo al ristorante qui vicino "Il Molo" con ottimo pesce. Ci risvegliamo domenica con il sole, ad Agri-

gento, la sagra non è solo la celebrazione della primavera ma è l'esaltazione dell'amicizia tra i popoli, nella fattispecie delle popolazioni dei paesi partecipanti, i vari gruppi folkloristici provenienti da varie parti del mondo sfilano assieme a gruppi locali scendendo, per le vie, danzando e suonando animando la festa sino alla splendida valle dei templi per la premiazione finale. A sera torniamo di nuovo a Donnalucata. Alla ricerca di buon vino facciamo una piacevole scoperta: la cantina "Gulfi" a Chiaramonte Gulfi. La struttura, molto elegante, è circondata da grandi pascoli, numerosi vigneti e secolari ulivi. I piatti di pesce che accompagniamo con pregiato nero d'Avola sono ben curati, di raffinata eleganza ed esclusivi, il pranzo si trasforma così in un piacevole evento. La nostra filosofia è che qualche volta meritiamo di concederci un trattamento speciale. Ultima passeggiata sul lungomare di Maganuco, superato il porto di Pozzallo saliamo nella Torre Cabrera. Dall'alto ammiriamo la costa, il mare e il bel sole caldo. È febbraio, ma in Sicilia il calendario "atmosferico" è molto diverso dal nostro, per noi la primavera è ancora lontana mentre qui sta pensando che presto si potrà fare il bagno. A casa ci aspetta la festa della nostra "nipotina!" che si laurea e non vogliamo mancare, godiamo al massimo questo sole siciliano poi il ritorno sarà veloce: imbarco a Palermo per Civitavecchia e rientro. Giorno dopo giorno possiamo decidere cosa fare, che meraviglia l'autocaravan!



Festa del Mandorlo. Agrigento